

""Premesso che

- a) con l'art. 49 del D.Lgs. n. 22/1997 è stata introdotta la tariffa igiene ambientale [c.d.TIA1], e che tale disposizione legislativa ha trovato applicazione per il Comune di Modena a partire dal 01/01/2006 con deliberazione consiliare n. 5/2006.
- b) già con sentenza n. 238 del 24/07/2009 la Corte Costituzionale ha stabilito che la TIA ha natura di entrata tributaria e che, in quanto tale, ad essa non è applicabile l'imposta sul valore aggiunto (IVA);
- c) con l'art. 238 D.Lgs. n. 152/2006 è stata introdotta la nuova tariffa integrata ambientale [c.d.TIA2], definita quale "*corrispettivo per lo svolgimento del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani*" (norma che ha soppresso la precedente tariffa introdotta con D.Lgs. n. 22/1997), e che tale disposizione legislativa ha trovato applicazione per il Comune di Modena con deliberazione consiliare n. 42 del 28/06/2010, immediatamente esecutiva;
- d) il dipartimento delle Politiche Fiscali, con circolare n. 03/2010, ha ravvisato la continuità logica tra la TIA1 e la TIA2 ritenendo, pertanto, anche la prima un'entrata patrimoniale;
- e) a seguito di numerose ed avverse pronunce giurisprudenziali, l'art. 14 comma 33 del D.L. n. 78/2010 ha fornito un'interpretazione autentica della norma riconoscendo la qualifica di entrata patrimoniale all' TIA2 introdotta dall'art. 238 D.Lgs. n. 152/2006, senza però nulla disporre riguardo alla TIA1;
- f) la Corte di Cassazione è intervenuta definitivamente sulla questione pronunciando la recente sentenza n. 3756 del 09/03/2012, con cui ha affermato, tra l'altro, che "*gli importi pretesi a titolo di tariffa d'igiene ambientale [TIA1] non sono assoggettabili a IVA*", e definendo "*forzatura logica del tutto inaccettabile*" l'equiparazione di TIA1 e TIA2 sotto questo aspetto;

Valutato che:

- la situazione esposta in premessa configura, per gli utenti residenti nel comune di Modena che nell'arco di tempo gennaio 2006-giugno 2010 hanno corrisposto a HERA il 10% di IVA sulla TIA1, la possibilità di richiederne il rimborso con certezza di esito positivo, in forza del carattere definitivo della pronuncia della Corte di Cassazione;
- tali richieste costituirebbero senza dubbio aggravio sia per gli utenti (i quali dovrebbero reperire e duplicare la documentazione in loro possesso, compilare ed inoltrare le richieste di rimborso) sia per HERA (che dovrebbe controllare per ogni richiesta la correttezza della documentazione presentata e l'esattezza dei rimborsi richiesti);
- in caso di mancato riscontro positivo da parte di HERA, i richiedenti rimborso avrebbero possibilità di ricorrere al Giudice di Pace, dando l'avvio ad un alto numero di contenziosi;
- HERA è sicuramente in grado di determinare, con procedure automatiche sulla base dei dati delle fatturazioni emesse, l'ammontare dell'IVA corrisposta da ciascun utente sulla TIA1 nel periodo di vigenza;

Considerato infine

che costituirebbe certamente motivo di ingiustizia la restituzione dell'IVA ai soli ricorrenti, escludendo ad esempio coloro che non ne richiedono il rimborso per mancata informazione o che, non avendo conservato documentazione, non sono in grado di calcolarne l'importo;

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. ad intervenire immediatamente c/o HERA, sia direttamente sia attraverso i propri rappresentanti negli organismi dirigenti della Società, affinché la stessa proceda in tempi certi alla restituzione mediante accredito in fattura degli importi corrisposti da tutti gli utenti del Comune di Modena a titolo di IVA sulla TAl per il periodo di applicazione della stessa, indipendentemente dalla presentazione delle richieste di rimborso;
2. a relazionare con immediatezza al Consiglio e ad informare la cittadinanza sui tempi e sugli esiti dell'intervento. ""

Il presente Ordine del Giorno, presentato dalla consigliera Rossi E., non è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 28

Consiglieri votanti: 28

Favorevoli 11: i consiglieri Barcaiuolo, Bellei, Bianchini, Galli, Morandi, Pellacani, Poppi, Rossi E., Rossi N., Santoro, Taddei

Contrari 17: i consiglieri Artioli, Campioli, Dori, Garagnani, Glorioso, Liotti, Morini, Pini, Prampolini, Ricci, Rimini, Rocco, Rossi F., Sala, Trande, Urbelli e il sindaco Pighi

Risultano assenti i consiglieri Andreana, Barberini, Caporioni, Celloni, Codeluppi, Cornia, Cotrino, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Leoni, Torrini, Vecchi.